

REPUBBLICA ITALIANA



**REGIONE SICILIANA**

Assessorato Regionale Territorio e Ambiente  
Dipartimento Regionale Urbanistica

**L'AUTORITA' COMPETENTE**

**VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana.

**VISTA** la Direttiva Europea 2001/42/CE (*Direttiva VAS*), concernente la "valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente".

**VISTO** il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii. (*Testo Unico Ambientale*), concernente "Norme in materia ambientale".

**VISTO** il Decreto del Presidente della Regione 8 Luglio 2014 n. 23, concernente il "Regolamento della valutazione ambientale strategica (VAS) di piani e programmi nel territorio della Regione siciliana".

**VISTA** la nota prot. n. 3813 del 09/03/2015, assunta al protocollo ARTA al n. 4176 del 13/03/2015, con la quale, il comune di Partinico (Autorità Procedente) ha richiesto l'avvio della procedura di Verifica di assoggettabilità a VAS, ex art.12 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e art. 8 del D.P.Reg. 23/2014, trasmettendo il Rapporto Preliminare Ambientale in formato cartaceo e su supporto informatico, per la "Variante urbanistica al vigente P.R.G. per l'attribuzione della destinazione di zona al lotto di terreno ricadente in Catasto al fog. 40 partt. 3943-194".

**VISTO** il parere n. 37 del 03/06/2015 reso dall'Unità di Staff 4/DRU, che di seguito integralmente si trascrive:

*"Con nota n. 3813 del 09/03/2015, assunta al protocollo di questo Assessorato al n. 4176 del 13/03/2015, il Comune di Partinico (Autorità Procedente) ha trasmesso il Rapporto Preliminare Ambientale in formato cartaceo e su supporto informatico, per l'avvio della procedura di Verifica di assoggettabilità a VAS, ex art.12 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e art. 8 del D.P.Reg. 23/2014, relativa alla "Variante urbanistica al vigente P.R.G. per l'attribuzione della destinazione di zona al lotto di terreno ricadente in Catasto al fog. 40 partt. 3943-194".*

*Questa Unità, verificata la documentazione trasmessa ed esaminato il Rapporto Ambientale Preliminare, con nota prot. n.10049 del 27/04/2015 ha avviato la fase di consultazione (art. 12 D.Lgs. 152/2006), inviando il Rapporto Ambientale ai Soggetti Competenti in Materia Ambientale (S.C.M.A.) indicati all'art. 5 del D.P.Reg. n. 23/2014, con l'invito di trasmettere i pareri e/o eventuali contributi entro il termine di 30gg., come stabilito dal D.Lgs. 152/2006 al comma 2 art. 12.*

*Entro il suddetto termine non è pervenuto alcun contributo da parte dei SCMA.*

*Visto il Rapporto Ambientale Preliminare (R.A.P.) da cui emerge che:*

*La variante in oggetto è finalizzata all'attribuzione della destinazione di zona al lotto di terreno (già vincolata ad attrezzatura pubblica e viabilità) ricadente in catasto al fg 40 partt. 3943 e 194 per decadenza dei vincoli preordinati all'esproprio apposti dal vigente PRG approvato con D.A. 414/DRU del 16/11/2000.*

*Il lotto di terreno in questione fa parte di una più vasta area oggetto di recupero urbanistico (ambito n. 6) per il quale è stato redatto il relativo piano particolareggiato approvato con deliberazione*

consiliare n. 312 del 30/11/1989, successivamente rettificata, a seguito dei rilievi urbanistici evidenziati dall'A.R.T.A. con nota n. 66307/90 del 26/03/1991, mediante deliberazione consiliare n. 93 del 27/04/1992.

Rilevato dal medesimo R.A.P. che:

"... omissis..

L'area di che trattasi è assoggettata esclusivamente al vincolo sismico di cui alla legge 64/1974 mentre non risulta interessata da S.I.C. e/o Z.P.S. ( né ricade in contesti prossimi alle predette zone); la stessa non risulta interessata da colture specializzate irrigue o dotate di infrastrutture ed impianti a supporto dell'attività agricola (art. 2 l.r. 27/12/1978) né risulta percorsa dal fuoco in relazione all'art. 10 della L. n. 353/2000.

4 – Dati specifici dell'area

L'area in questione, depurata dai lotti edificabili di recupero, è pari a mq. 3.406 ed è identificata catastalmente al foglio di mappa n. 40 particella 194 e porzione della particella 3943 (ex 2189); Inoltre, la predetta area ricade in un contesto edificato, come già evidenziato, nell'ambito del P.P.R.U. (zone residenziali di recupero: indice di densità edilizia fondiaria pari a 3.5 mc/mq ed H max =m. 11.00 per numero tre piani f.t.) limitrofo alla z.t.o. "B" del vigente P.R.G. (indice di densità edilizia fondiaria pari a 5.00 mc/mq ed H max =m. 11.00 per numero tre piani f.t.).

... omissis ...

6.3 – Pertinenza della variante per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile

L'area interessata è parte integrante del sistema urbano con il quale condivide tutte le caratteristiche. E' interclusa da strade esistenti e da edifici.

L'area di che trattasi è assoggettata esclusivamente al vincolo sismico di cui alla legge 64/1974 mentre non risulta interessata da S.I.C. e/o Z.P.S. ( né ricade in contesti prossimi alle predette zone); la stessa non risulta interessata:

- da colture specializzate irrigue o dotate di infrastrutture ed impianti a supporto dell'attività agricola (art. 2 l.r. 27/12/1978) né risulta percorsa dal fuoco in relazione all'art. 10 della L. n. 353/2000.

- da rischio o pericolosità idrogeologica.

- da vincolo di tutela Paesaggistica e/o archeologica

La variante tiene conto delle componenti dello sviluppo sostenibile, cercando un giusto equilibrio tra la componente economica, quella sociale e quella più propriamente ambientale.

In termini ambientali, il sacrificio minimo delle componenti ambientali è ampiamente sostenibile dal contesto interessato, data la condizione oggettiva dell'area, incolta e priva di ogni utilizzazione, oramai da vari decenni.

... omissis ...

7 – Problemi ambientali pertinenti alla Variante

Con riferimento all'allegato 1 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. le componenti ambientali in un processo di trasformazione urbanistica, in ambito urbano, si possono elencare come di seguito:

7.1 - ATMOSFERA (aria, clima)

L'atmosfera viene interessata solo nella fase temporanea della realizzazione delle opere.

7.2 - AMBIENTE IDRICO (acque superficiali, acque sotterranee)

L'ambiente idrico viene interessato solo nella fase temporanea della realizzazione delle opere.

7.3 - LITOSFERA (suolo, sottosuolo, assetto idrogeologico)

L'assetto idrogeologico ed il sottosuolo non subiscono modificazioni, mentre il suolo passa da spazio libero incolto a spazio edificato con spazi liberi destinati a parcheggio e verde con alberature.

Nel PAI regionale l'area non risulta soggetta a rischio o a pericolosità idrogeologica.

Per la variante è stato richiesto il parere ai sensi dell'art. 13 della L. 64/74 all' Ufficio del Genio Civile di Palermo sulla base di apposito studio geologico redatto dal geol. Sergio Pagoto. Di seguito si riportano le conclusioni dello studio e la nota di trasmissione al Genio Civile.

"..... Dal presente studio, condotto in osservanza a quanto previsto dalla Circolare n. 3/DRA del 20.06.2014 emergono le seguenti considerazioni:

☑ l'area interessata gode di buone condizioni di stabilità dal momento che non si sono riscontrati processi morfogenetici e dissesti in atto o potenziali. Non sono presenti agenti geodinamici che possano far presagire una immediata alterazione del presente stato di equilibrio;

☑ dal punto di vista morfologico, non si riscontrano cause che possano far presagire una futura alterazione del presente stato di equilibrio;

☒ *il sito progettuale, sulla base della caratterizzazione geologica, geomorfologica e idrogeologica, nel rispetto delle normative vigenti, non costituiscono un elemento di turbativa per l'assetto complessivo dei luoghi;*

☒ *sulla base dei sondaggi sismici il lotto di terreno non è includibile in nessuno degli scenari di pericolosità sismica potenziale né è stata riscontrata la presenza di terreni aventi caratteristiche tali da innescare fenomeni di liquefazione in presenza di un evento sismico;*

☒ *in relazione alla pericolosità geologica, l'area rientra nella categoria con pericolosità irrilevante;*

☒ *dal punto di vista idrogeologico si ipotizza la presenza di falde idriche a profondità superiori ai 15 metri dal piano campagna e con una direzione del flusso idrico sotterraneo che, verosimilmente, segue l'andamento delle curve di livello;*

☒ *in base al "Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico" del Bacino idrografico del Fiume Nocella (042), la zona oggetto di intervento non rientra tra le aree a rischio idrogeologico in quanto non risulta inserita né tra le aree a pericolosità e rischio geomorfologico né tra i "siti di attenzione" della carta della pericolosità e del rischio idrogeologico. Inoltre, l'area interessata non ricade nemmeno nelle zone di Pericolosità e di Rischio Idraulico per fenomeni d'esondazione (R3 e R4).*

☒ *infine, come si evidenzia dalla "carta della pericolosità sismica" sull'area oggetto della variante urbanistica non si ipotizzano effetti locali di rilievo di alcuna natura (zona stabile) e di conseguenza risulta dal punto di vista della "susceptività del territorio" idonea all'edificazione.*

#### *7.4 – BIOSFERA (flora, fauna, ecosistemi)*

*Questa componente subisce lievi modificazioni, limitatamente alla sola area d'intervento. Si rileva che nell'area interessata non sono presenti specie e popolamenti rari e protetti.*

*In prossimità non vi sono zone protette che possano essere influenzate dalla trasformazione sia nella fase di cantiere che in quella a regime.*

#### *7.5 - AMBIENTE UMANO (Popolazione, salute e benessere, beni culturali, assetto territoriale, presenza umana)*

##### *COMUNITÀ POTENZIALMENTE COINVOLTI*

*L'ambiente umano è caratterizzato dalla presenza di Comunità di residenti, in prossimità dell'area interessata.*

##### *CAUSE SIGNIFICATIVE DI RISCHIO PER LA SALUTE UMANA*

*Non si rilevano rischi di questo genere che possano derivare dalle caratteristiche dell'area in oggetto, o dalla sua trasformazione prevista dalla variante.*

##### *RISCHI ECO-TOSSICOLOGICI (ACUTI E CRONICI, A CARATTERE REVERSIBILE ED IRREVERSIBILE)*

*Vale la stessa considerazione fatta al punto precedente.*

##### *DESTINO DEGLI INQUINANTI*

*Non si individuano inquinanti che abbiano necessità di essere collocati in ambiti determinati. I rifiuti prodotti in fase di cantiere saranno trattati in conformità alle vigenti disposizioni di legge.*

##### *POSSIBILI CONDIZIONI DI ESPOSIZIONE DELLE COMUNITÀ E DELLE RELATIVE AREE COINVOLTE*

*Non si riscontrano condizioni di esposizione delle comunità e delle aree coinvolte né la variante in questo senso modifica le attuali condizioni.*

##### *EVENTUALI GRUPPI DI INDIVIDUI PARTICOLARMENTE SENSIBILI E DELL'EVENTUALE ESPOSIZIONE COMBINATA A PIÙ FATTORI DI RISCHIO.*

*Nessun riscontro*

##### *BENI CULTURALI*

*All'interno delle aree non vi sono beni culturali*

##### *ASSETTO TERRITORIALE*

*Oggi l'assetto territoriale è caratterizzato da tutti gli elementi principali che compongono una moderna comunità. L'intervento accresce la dotazione di alloggi (alloggi per circa 20 persone) con annessi spazi e servizi a carattere privato*

##### *INSEDIAMENTI ABITATIVI*

*L'area è ubicata all'interno del sistema urbano di Partinico.*

##### *INSEDIAMENTI PRODUTTIVI*

*In prossimità non vi sono aree attrezzate per insediamenti produttivi.*

##### *OPERE DI URBANIZZAZIONE SECONDARIE ED ATTREZZATURE DI INTERESSE GENERALE*

*Il territorio è dotato delle opere di urbanizzazione secondaria sufficienti alla comunità insediata e di attrezzature di interesse generale.*

##### *OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA*

*L'area dotata delle principali opere di urbanizzazione primarie quali la viabilità, le reti idrica e fognante (tipo mista), la pubblica illuminazione, le reti elettriche e telefoniche, Il progetto prevede*

*l'allaccio alle reti esistenti. I servizi elettrici e telefonici sono gestiti dagli enti istituzionalmente deputati, la pubblica illuminazione è gestita dal Comune. Inoltre l'attuale sistema di depurazione è in grado di assorbire l'ulteriore carico derivante dalla variante in quanto rientra nel dimensionamento delle superfici servite dall'impianto.*

#### **PRODUZIONE DI RIFIUTI**

*I principali rifiuti prodotti nel contesto di riferimento sono quelli derivanti dagli usi civili, (solidi urbani).*

*Allo stato attuale i rifiuti urbani vengono raccolti in minima parte maniera differenziata ed in gran parte (nella quasi totalità) in maniera indifferenziata, su cassonetti collocati in varie parti del territorio, raccolti e conferiti nei centri di raccolta e/o in discarica.*

*In atto è in corso di redazione il nuovo piano d'intervento per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti che prevede l'accrescimento, in maniera rilevante, della raccolta differenziata.*

*Il servizio di raccolta e smaltimento è affidato all'ATO Pa1.*

*Il nuovo insediamento è ampiamente sopportabile dal sistema di raccolta e smaltimento avendo un'incidenza minima sulla produzione di rifiuti.*

#### **CONSUMI IDRICI**

*I consumi idrici prevalenti sono quelli per uso umano. Il servizio idrico integrato è gestito dall'ATO.*

*Anche per questa componente il sistema comunale di distribuzione e smaltimento delle acque può sopportare ampiamente il nuovo insediamento che comporta circa 20 abitanti.*

#### **TRAFFICO INDOTTO**

*Il traffico indotto dalla presenza umana si mantiene entro limiti di accettabilità.*

*... omissis ...*

#### **9. – Indicatori Prioritari per la VAS degli Strumenti Urbanistici**

##### **1.01- Energia - Produzione di energia da fonti rinnovabili/ consumo interno lordo**

*Allo stato attuale non vi è produzione di energia connessa all'area in oggetto.*

*Con la variante l'edificio destinato a residenza, sarà possibile realizzare un impianto fotovoltaico integrato sui tetti delle costruzioni. In termini quantitativi l'intervento può consentire una produzione nominale di picco di circa 20 KWp interamente destinabili all'autoconsumo.*

##### **1.02 – Energia – Emissioni di gas serra totali e per settori equivalenti**

*L'intervento in se non produce gas rilevanti ai fini dell'accrescimento dell'effetto serra.*

*Non ci sono produzioni significative di vapore acqueo, ossido di azoto, anidride carbonica, metano e ozono che sono i gas principali che producono l'effetto serra del pianeta.*

##### **1.03 – Suoli – Attività estrattiva di minerali di prima categoria (miniere) e di seconda categoria (cave)**

*Non è prevista attività estrattiva.*

##### **1.04 – Aria – Lunghezza della rete di trasmissione dell'energia elettrica per unità di superficie (Km di rete/Kmq)**

*La zona è già servita dalla rete elettrica e non si prevede la realizzazione di nuova rete se non quella necessaria per l'allaccio degli edifici.*

##### **1.05 – Acque – Balneabilità (% di costa balneabile)**

*L'intervento non modifica la % di costa balneabile.*

##### **1.06 – Acque – Acque dolci idonei alla vita di pesci e molluschi**

*L'intervento, per le sue caratteristiche intrinseche non comporta variazione all'indicatore in oggetto.*

##### **1.07 – Acque – Valori SCAS (stato chimico delle acque sotterranee) degli acquiferi**

*Lo stato acquifero delle acque sotterranee non è interessato dall'intervento.*

##### **1.07 – Acque – Carico depurato/carico generale di acque reflue**

*L'intervento non comporta nuova localizzazione di impianti di depurazione a servizio dei nuovi insediamenti.*

*Vengono stimati circa 20 abitanti da insediare nel nuovo intervento.*

*Per il suddetto incremento è previsto l'allaccio alla rete idrica e fognaria esistenti sulla viabilità, anch'essa esistente a ridosso dell'area d'intervento.*

*L'incremento è ampiamente sopportabile dal sistema idrico integrato del Comune che tiene conto dei carichi presenti nelle zone di espansione.*

##### **1.08 – Suoli – Superficie forestale per tipologia: stato e variazione**

*Non viene interessata superficie boscata.*

##### **1.09 – Suoli – Prossimità di suoli contaminati di interesse nazionale**

*Non vi sono suoli contaminati di interesse nazionale entro un intorno di 5 Km.*

##### **1.10 – Suoli – Impermeabilizzazione e consumo di suolo**

Questo indicatore subisce una variazione in quanto allo stato attuale l'area è interamente permeabile, mentre con l'intervento vengono introdotte parti coperte e superfici pavimentate.

1.11 – Acque – Variazione areale di spiaggia emersa (dinamica litoranea)

Questo indicatore non viene interessato dall'intervento.

1.12 – Suoli – Superficie di area agricola di pregio (DOC, DOCG, DOP, IGT e altro)

L'area oggetto dell'intervento non è coltivata da anni, né si presterebbe ad essere utilizzata per scopi agricoli trattandosi di un piccolo vuoto urbano.

1.13 – Biodiversità – Rete Natura 2000 stato di conservazione di habitat e specie protette

L'area è distante dai siti di Natura 2000.

1.14 – Biodiversità – Distribuzione del valore ecologico secondo Carta Natura

Il valore ecologico è l'insieme delle caratteristiche che determinano il pregio naturale di un determinato biotopo (unità omogenea di territori, luogo di vita di una popolazione o associazione di organismi viventi).

Il valore ecologico determina la priorità di conservazione del biotopo stesso.

Si considerano di alto valore i biotopi che contengono al loro interno specie animali e vegetali di notevole interesse o che sono ritenute particolarmente rare.

Il valore ecologico, in base alla metodologia sviluppata da ISPRA, si calcola a partire da un set di indicatori che considerano: Aspetti istituzionali presenza di aree già individuate istituzionalmente e con forme di tutela vigenti; Biodiversità presenza di componenti ecologiche faunistiche o floristiche di rilievo; Aspetti strutturali quali la superficie, la rarità e la forma dei biotopi.

Nel nostro caso il differenziale di copertura prima e dopo l'intervento della variante è pari a zero.

1.15 – Rifiuti – Produzione di rifiuti urbani totale e procapite

Nel Comune di Partinico la produzione di rifiuti procapite e prodie è pari a circa 1,32 Kg/ab/die.

Vale a dire che per i 20 abitanti da insediare si prevede una produzione di rifiuti pari a 26,40 Kg/die circa Kg/ab/die  $1,32 * ab 20 = Kg/die 26,40$ . Su una produzione totale di oltre 14 500 000 di Kg/anno l'incidenza del nuovo carico insediativo è assolutamente irrilevante.

1.16 – Salute – Numero di Stabilimenti a rischio di incidente rilevante

Entro un raggio di 5 Km non vi è presenza di stabilimenti a rischio di incidente rilevante.

Tra quelli segnalati dall'inventario nazionale, riscontrabile nel sito dell'ISPRA, lo stabilimento più vicino e quello del sito SOGEGAS e l'AUTOGAS MERIDIONALE, ubicate Carini a circa 25 Km dall'area dell'intervento.

Cultura/identità – Ambiti paesaggistici tutelati

L'area in oggetto non contiene aree vincolate ex legge o aree vincolate con decreto.

Cultura/identità – Beni dichiarati d'interesse culturale e vincolati da provvedimenti

L'area non contiene beni dichiarati d'interesse culturale e vincolati da da provvedimenti.

Cultura/identità – Aree archeologiche vincolate

L'area in oggetto non contiene aree archeologiche espressamente vincolate.”

Visto il comma 3 dell'art. 6 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., richiamato dall'art. 2, comma 2 del D.P.R. n. 23 del 08.07.2014, secondo cui “per i piani e i programmi .... che determinano l'uso di piccole aree a livello locale e per le modifiche minori dei piani e dei programmi ....., la valutazione ambientale è necessaria qualora l'autorità competente valuti che producano impatti significativi sull'ambiente, secondo le disposizioni di cui all'articolo 12.”.

Valutato il contenuto del R.A.P. per come in precedenza sintetizzato condividendone le valutazioni e le azioni di mitigazione.

Preso atto che i S.C.M.A., non hanno fornito alcun contributo e/o parere, per cui non può che ritenersi che per i medesimi Soggetti, ciascuno per le proprie competenze, la Variante in oggetto non produce significativi impatti sui livelli ambientali.;

Questa Unità di Staff 4 esprime il

**PARERE**

Che la “Variante urbanistica al vigente P.R.G. per l'attribuzione della destinazione di zona al lotto di terreno ricadente in Catasto al fog. 40 partt. 3943-194 del Comune di Partinico” sia da escludere dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) di cui agli artt. 13 e seguenti del D. Lgs. N. 152/2006 e ss.mm.ii..

Il parere in questione ha esclusiva valenza ambientale, pertanto l'Amministrazione Comunale di Partinico è onerata a richiedere tutte le dovute autorizzazioni, nulla osta e pareri necessari alla realizzazione delle opere inserite nella variante in argomento presa in esame.”

**RITENUTO** di condividere il sopra citato parere n. 37 del 03/6/2015;

#### **DECRETA**

**Art. 1:** ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 comma 4 del D. lgs. n. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni, in conformità al parere n. 27 del 03/6/2015, reso dall'Unità di Staff 4/DRU, la Variante urbanistica al vigente P.R.G. per l'attribuzione della destinazione di zona al lotto di terreno ricadente in Catasto al fog. 40 partt. 3943-194 del Comune di Partinico, **è esclusa dalla valutazione ambientale strategica** di cui agli articoli da 13 a 18 del medesimo D.Lgs..

**Art. 2:** il Comune di Partinico, Autorità Procedente, provvederà alla pubblicazione del presente decreto all'Albo pretorio Comunale e sul proprio sito web.

A norma dell'art. 12 comma 5 del D.Lgs. n. 152/2006, come modificato ed integrato dall'art. 15, comma 1 della Legge 116/2014, il presente Decreto verrà pubblicato, dall'Assessorato Territorio e Ambiente, sulla *home-page* del DRU – *directory* "VAS-DRU", *sub-directory* "provvedimenti".

Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso giurisdizionale dinanzi al T.A.R. entro il termine di giorni 60 (sessanta) o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione entro il termine di giorni 120 (centoventi) dalla data di pubblicazione o notificazione.

L'Autorità Competente per la VAS  
L'ASSESSORE  
*Dott. Maurizio Croce*  
**F.TO CROCE**